



Al Presidente del Consiglio Comunale  
Dott. Enrico Galardi  
Al Sindaco Alessandro Donati

**18 Settembre 2020**

**Interrogazione a firma congiunta in merito alle segnalazioni pervenuteci dal Gruppo “Giovani in Solidarietà”**

### **PREMESSO CHE**

I gruppi consiliari M5Stelle, Siamo Colle, Su per Colle e Io Cambio Insieme Si Può, da sempre sono attenti e attivi rispetto alle difficoltà delle persone e delle famiglie, siano esse di natura economica che inerenti problemi di lavoro e di inclusione sociale.

I sottoscritti consiglieri attribuiscono grande valore al fatto che un nutrito gruppo di ragazzi si sia attivato, non solo a formare il gruppo “Giovani in Solidarietà, ma soprattutto a fornire un aiuto concreto alle persone e alle famiglie della nostra città che si trovano in condizioni di disagio economico e sociale.

### **CONSIDERATO CHE**

Purtroppo, nella nostra città come in molte altre, esistono, aggravati naturalmente dall'emergenza Covid 19, seri problemi che riguardano: mancanza di lavoro,

difficoltà nei pagamenti di affitti e bollette , mancanza di disponibilità economica per fare la spesa, difficoltà di tipo sociale.

Il Gruppo “Giovani in Solidarietà” ci ha illustrato con chiarezza - anche se ...E ripetiamo il “purtroppo” sappiamo bene quale è la situazione.... - quali sono i problemi più urgenti da affrontare e le possibili strade da percorrere.

L'erogazione del bonus spesa durante il lockdown e i criteri che sono stati adottati per l'assegnazione forse non hanno funzionato a dovere dal momento che molte famiglie si sono ritrovate a chiedere l'aiuto dei volontari (per un servizio che avrebbe dovuto essere garantito dal Comune). Molte famiglie, inoltre, hanno riferito che le procedure per la richiesta erano troppo macchinose ed piene di lungaggini burocratiche per le quali non c'era un supporto (alcuni di loro non hanno neanche computer/conessione). Altri sono riusciti a beneficiare del bonus per una volta, ma da subito è stato loro detto che probabilmente non lo avrebbero ottenuto una seconda volta.

L'emergenza non è ancora finita, anzi, gli effetti più gravi della crisi dobbiamo ancora vederli perché non è normale che tutte queste famiglie debbano tuttora rivolgersi al volontariato per arrivare alla fine del mese.

L'assegnazione di contributi a sostegno delle micro-attività produttive che hanno subito la sospensione dell'attività lavorativa e una riduzione consistente del fatturato durante il lockdown erogato dall'Amministrazione comunale per dare un aiuto concreto alle attività che hanno subito un pesante calo del fatturato a causa dell'emergenza Covid-19 aveva una dotazione finanziaria di 99mila euro. Ci risulta che tale cifra non sia stata interamente distribuita (vedi interrogazione del M5Stelle) e che siano avanzate quindi molte migliaia di euro. Tale avanzo potrebbe essere utilizzato per creare delle possibilità di brevi lavori a termine, retribuiti, finalizzati alla ripulitura di parchi, sentieri, zone particolari ecc. . Ciò non risolverebbe certo il problema della disoccupazione però in questo momento, per alcune persone e famiglie potrebbe essere una piccola boccata di ossigeno.

Il problema delle abitazioni per le famiglie disagiate è grande e, ci rendiamo conto, di difficile soluzione...Ci risultano però due case di edilizia popolare che sono vuote perché in condizioni fatiscenti e quindi da ristrutturare.

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO  
CHIEDONO AL SINDACO E ALLA GIUNTA**

- 1 Se è possibile prevedere una proroga per la distribuzione dei buoni spesa per le famiglie e le persone più disagiate visto che, come scritto sopra, la situazione

di emergenza economico/lavorativa provocata dal Covid-19, di fatto, è ancora nel pieno del suo essere e tale rimarrà per altro tempo. Si fa notare che l'art. 107 del decreto rilancio prevede l'utilizzo del fondo di solidarietà comunale destinato all'emergenza alimentare per tutto l'anno 2020.

- 2 Se è possibile “stornare” ciò che è avanzato dai contributi a sostegno delle micro-attività produttive per retribuire brevi lavori a termine finalizzati ad attività di pulizia e ripristino del decoro in molte zone della città. Ciò permetterebbe a qualche famiglia un po' di respiro in questa fase economicamente così difficile.
  
- 3 Se effettivamente esistono due abitazioni di edilizia popolare che sono vuote a causa delle loro fatiscenti condizioni e, nel caso, se sono previsti interventi a breve termine finalizzati alla loro riassegnazione.

<b>Monica Sottili</b>	<b>Angela Bargi</b>	<b>Lodovico Andreucci</b>	<b>Francesco Di Gennaro</b>
<b>M5S</b>	<b>Siamo Colle</b>	<b>Francesco Cavalieri</b>	<b>Io Cambio</b>
		<b>Su per Colle</b>	<b>Insieme si può</b>